

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135389

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex Convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Ridola, 24

LDCM - Denominazione Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione

raccolta	Etnografica
LDCS - Specifiche	sala Ridola, vetrina 3
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Bracco Eleonora
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1961 ante
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Bernalda
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata"
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1961 ante
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	figura umana
OGTG - Definizione della categoria generale	prodotti della lavorazione del latte
OGTV - Identificazione	riproduzione
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	donna vestita da sposa
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFN - Nome	NR
AUFA - Dati anagrafici	NR
AUFS - Riferimento all'autore	pastore
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	bibliografia

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	cera
MTCT - Tecnica	modellatura/ stampo

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	filo di ferro
MTCT - Tecnica	NR (recupero pregresso)

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm.
MISA - Altezza	19
MISL - Larghezza	9
MISV - Varie	spessore massimo 6

UT - USO

UTF - Funzione	Rappresentativa.
UTM - Modalita' d'uso	Questa figura non è altro che la riproduzione fedele delle figure di formaggio.
UTO - Occasione	NR
UTS - Cronologia d'uso	sec. XX prima metà

UTN - UTENTE

UTNM - Mestiere o professione	pastore #massaro#
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	MT
UTLC - Comune	Bernalda

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Al collo e in vita la figura presenta delle rotture e delle mancanze.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura ha la forma di una donna vestita da sposa con le mani ai fianchi. In realtà il davanti e il dietro sono dissimili, ciò significa che sono stati utilizzati stampi differenti; mentre nel davanti la figura della donna è resa con maggiore attenzione nella chioma e nella resa dell'abito arabescato, nel dietro la figura è più piccola, la chioma è priva di elementi decorativi e l'abito presenta delle semplici decorazioni geometriche.
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

La fabbricazione delle figure di formaggio o burro era soprattutto compito dei salariati addetti alla cura del bestiame; il #massaro# delle pecore o delle mucche. Emerge anche l'uso di modellare bambole a stampo di formaggio con l'aspetto di figure femminili con abiti riccamente decorati. Si tratta di un'arte caratteristica delle aree abruzzese, molisana, pugliese che si è diffusa anche in quella lucana. Quest'arte rappresenta la combinazione di due abilità: da un lato la modellatura della pasta di formaggio, e dall'altro l'intaglio ligneo, per le figurazioni talvolta molto complesso, incise in negativo sulla superficie dello stampo (Viccaro, 1984).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Bracco Eleonora
ACQD - Data	1961 ante
ACQL - Luogo di acquisizione	MT/ Matera

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà dello Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1785
FTAT - Note	lato esposto, dicembre 1972

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E1786
FTAT - Note	dietro, dicembre 1972

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E1785

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E1786

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Viccaro G. A.

BIBD - Anno di edizione	1984
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Molfese G. N.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBI - Volume, tavole, figure	tav. XXVIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>La figura in cera fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paleontologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiari da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il</p>

numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi. Sull'inventario non c'è nessun tipo di riferimento all'oggetto. Le uniche notizie sulla donazione e sulla provenienza sono attestate dal libro della Bracco "Arte dei Pastori" (1961).